

degli abitanti Sisto IV fin dall'anno 1475 aveva accordato il diritto di proprietà a tutti coloro che intendessero fabbricare case entro i confini della città.¹

Una delle opere più benemerite e umanitarie del papa della Rovere fu la ricostruzione dell'ospedale di S. Spirito. Questo istituto fondato da Innocenzo III nell'antico quartiere dei Sassoni era sceso in grande decadimento.² Sisto IV decise di dargli nuova vita. Fu la compassione per i fanciulli abbandonati dalla crudeltà delle loro madri, che mosse il pontefice, rappresentato dai suoi nemici come un vero Nerone, a darsi cura qui come anche altrimenti dei malati e degli abbandonati.³ Si narra che nelle sue frequenti visite a quell'edificio cadente avendo Sisto veduto quei piccoli trovatelli baloccarsi, si sentì impietosire e deliberò di fare riedificare dalle fondamenta quell'istituto e di provvederlo di ricca dotazione. « Fatti venire i migliori architetti e chiamati numerosi operai, si procedette senza indugio ai lavori. Anzi Sisto ampliò il primitivo progetto e per le fanciulle già adulte stabilì una dote, affinché, essendo prive di mezzi, non si trovassero esposte alle seduzioni del mondo ».⁴ Questa nuova fabbrica venne certo affrettata in vista dell'anno giubilare e sostanzialmente condotta a termine nello stesso 1475,⁵ però i vasti lavori non si compirono che nell'anno 1482. L'architetto dell'intero edificio è rimasto sconosciuto, ad ogni modo non fu certo Baccio Pontelli, che fino al 1482 dimorò in Pisa e in Urbino, non in Roma. La predilezione di Sisto IV per l'Ordine dello Spirito Santo e per l'ospedale si mostrò pure nella concessione di privilegi

¹ THEINER, *Cod.* III, 480-481. Cfr. MARCELLINO DA CIVEZZA II, 725.

² « . . . Verum hoc quum longa vetustas

Demolita foret, vix reliquiae ut remanerent.

Sixtus id instaurat novaque omnia sumptibus illic

Efficat immensis ».

dicesi nel 9° carme del *Cod.* 2403, f. 12 della Biblioteca di Stato di Vienna citato a p. 434, n. 5.

³ Circa l'aiuto prestato da Sisto IV ad un altro ospedale di Roma vedi PERICOLI, *L'ospedale di S. Maria della Consolazione di Roma*, Roma 1879, 31 e 119. Cfr. anche: *Sistus IV., Papa. Literae indulgentiarum pro ampliando Hospitale scti Spiritus oppidi Memmingensis, Augusti, diocesis, ord. S. Augustini.* [In fine:] *Romae apud S. Petrum anno Incarnat. dominicae 1478, XVIII. kl. Februarii, pontificatus nostri anno VIII.* S. l. né d. 1 f. di 66 ll. gr. Folio. Vedi L. ROSENTHAL, *Katal.* XLII, Nr. 710.

⁴ PLATINA, *Sixtus IV.* 1064. SIGISMONDO DE' CONTI I, 205. PH. DE LIGNAMINE 1314. *Bull.* 226. FRANTZ 165. Come S. Spirito sul Tevere, così anche la maggior parte degli ospedali tedeschi dello Spirito Santo sorgevano vicino alle acque; cfr. MICHAEL, *Gesch. d. deutschen Volkes* II, Freiburg 1890, 187; quivi anche la biografia intorno all'Ordine ospitaliero dello Spirito Santo. Una pianta di tutto lo stabilimento di Roma vien data da LETAROUILLY, *Edifices de Rome* III, Pl. 256.

⁵ Cfr. la bolla del febbraio 1476 presso ADINOLFI, *Il Canale di Ponte*, Narni 1860, 75, sulla quale per il primo ha tornato a chiamare l'attenzione lo STEINMANN 17.